

Segreteria Regionale Toscana

I RISULTATI DELL'IRRESPONSABILITÀ

I mesi trascorsi dalla firma dell'accordo del 10 gennaio hanno mostrato in maniera evidente il livello della classe dirigente aziendale nella nostra Regione. Le forti reazioni contrarie a tale accordo sono conseguenze inevitabili che richiedono anche una classe sindacale adeguata, capace di prendersi le proprie responsabilità, anche quelle che in tempi così difficili potrebbero avere conseguenze complesse e significative.

L'avvio della trattativa, il mandato delle assemblee e i successivi scambi di sguardi hanno continuato a generare scontro voluto. Nonostante le perplessità derivanti da un'interlocuzione con una società più interessata a dialogare con chi non vuole ascoltare, anche attraverso incontri segreti, FAST è stata fin dall'inizio impegnata a costruire un confronto costruttivo.

Il risultato di questo atteggiamento elusivo, che contraddice ciò che le loro stesse segreterie nazionali hanno concordato, ha prodotto il peggiore degli esiti: un falso appoggio a un malcontento legittimo dei lavoratori della DOIT Firenze. Questi lavoratori sono stati ulteriormente destabilizzati da coloro che, al di fuori dei tavoli negoziali, continuano a fomentare miraggi, mentre un'azione unilaterale e scomposta dell'azienda porterà solo danni maggiori a coloro che sostengono di rappresentare.

Questa forzatura della società è frutto di una classe dirigente che già dalle prime ore non è stata in grado di spiegare ai suoi quadri dirigenziali l'intento di questa mediazione, quadri territoriali non abituati a programmare ma piuttosto a gestire il proprio orticello pensando di continuare la loro trattativa privata, generandosi rischi per la salute e la sicurezza.

La responsabilità deriva dal latino "respònsus", che significa rispondere, ovvero impegnarsi a rispondere, a qualcuno o a sé stessi, delle proprie azioni e delle conseguenze che ne derivano. Che ognuno si assuma le proprie responsabilità, società compresa, che in questo caos ha proposto un turno punitivo e inaccettabile, contro il quale porteremo le nostre risposte nelle sedi opportune.

FAST continua a sollecitare un'urgente riapertura del confronto per la concreta tutela degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori della manutenzione infrastruttura della DOIT di Firenze.

Firenze 28 maggio 2024